



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 4 - giovedì 5 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Gli 007 del ministro Castelli dovrebbero darsi da fare per scoprire chi è la gola profonda che una volta ricevuti gli ordini



dall'alto si adopera per far uscire anzitempo e controtempo notizie sul lavoro dei magistrati. Se hanno intenzione di fare sul

serio potrebbero sentirmi come testimone: io un'idea ce l'avrei».

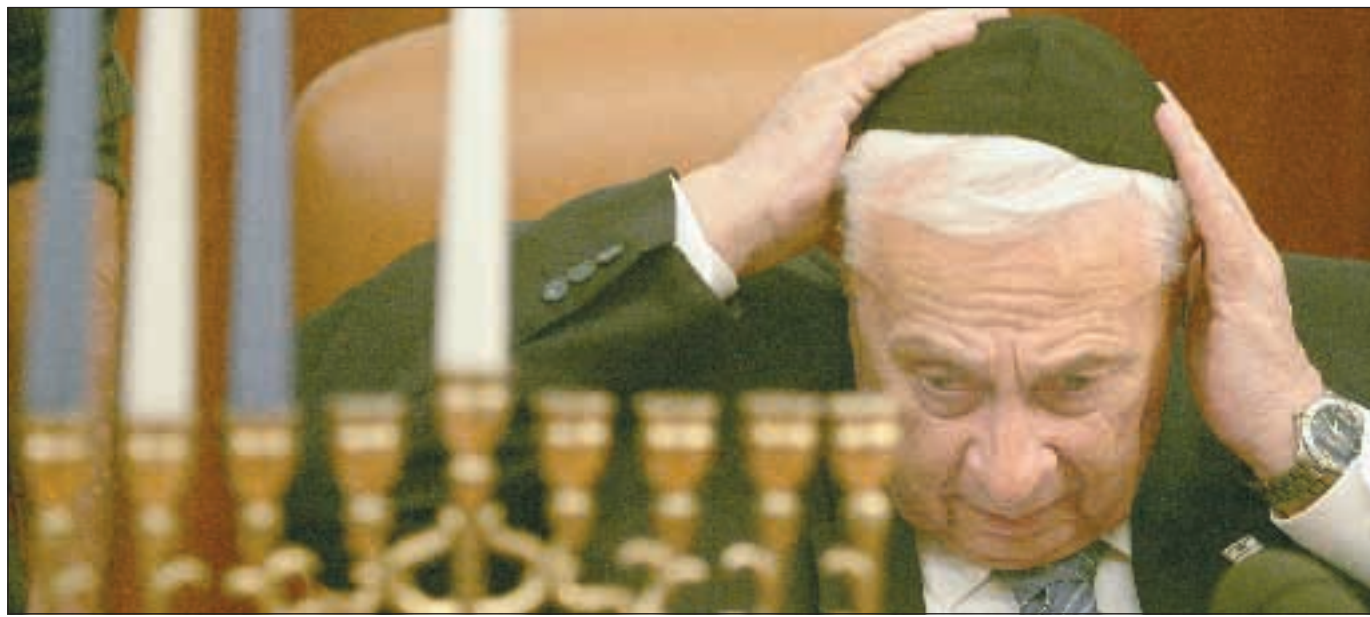
Antonio Di Pietro, L'Unità 4 gennaio

ISRAELE IN ANSIA

Sharon in fin di vita Il premier colpito da una gravissima emorragia cerebrale

di Umberto De Giovannangeli

ARIEL SHARON È IN FIN DI VITA. Ieri sera è stato colpito nuovamente da un ictus cerebrale. Israele trattiene il fiato e prega. La notizia si propaga in un attimo: tv e radio interrompono le normali programmazioni per dare l'annuncio che scuote il Paese*



Ariel Sharon Foto di Kevin Frayer/Ap

Milano

L'INDAGINE

Per Gnutti e Consorte «associazione a delinquere»



Caruso a pagina 4

Csm

CON LA SCHIENA DRITTA

VIRGINIO ROGNONI *

Caro Direttore, vedo, con qualche ritardo, l'articolo di Marco Travaglio comparso su L'Unità del 29 dicembre u.s. con il titolo «Coniglio Superiore della Magistratura»; un titolo ingiusto, inutilmente sopra le righe rispetto alle stesse sarcastiche osservazioni di Marco Travaglio; e anche sbagliato; che c'entra il Consiglio Superiore della Magistratura con quanto si legge nell'articolo? C'è «qualche magistrato nella fauna dei furbetti e furboni dello scandalo Banca d'Italia», come dice Travaglio? * vicepresidente del Csm segue a pagina 24

All'interno

YEMEN

Ostaggi italiani, trattativa appesa a un filo

a pagina 12

URBANO LAZZARO

È morto Bill, il partigiano che arrestò Mussolini

Settimelli a pagina 21

CALCIO

Cassano abbraccia il Real «Io sono meglio di Totti»

De Carolis a pagina 18

Prodi a Berlusconi: uno come lui meglio che taccia su politica e affari

Fassino: reagiremo con determinazione contro queste aggressioni ai Ds

PREMIER SENZA VERGOGNA Parla del caso Unipol come «intreccio inaccettabile di politica e affari», il Professore gli risponde: «È meglio che taccia». Fassino apprezza il ragionamento del leader dell'Unione sulla questione etica, Angius dissente: «Da Prodi nessuna solidarietà al segretario dei Ds»

di Andriolo, Collini, Lombardo

«È un intreccio inaccettabile tra politica e affari». A fine serata anche Berlusconi interviene sul caso Unipol con una dichiarazione che suona a dir poco grottesca. «Uno come lui - gli risponde subito Prodi - su queste cose deve tacere».

La lettera del leader dell'Unione a «La Stampa» sui rapporti tra politica ed etica intanto fa discutere nel centrosinistra. Apprezzamento, fra gli altri, da parte di Fassino che aggiunge:

«Reagiremo con determinazione all'aggressione». Critico invece Gavino Angius: «Prodi non ha espresso solidarietà a Fassino».

alle pagine 2 e 3

Staino



QUARTO POTERE
di Staino
A PAGINA 7

Intercettazioni, le bobine nelle mani della Finanza

La Procura di Milano scrive a Casini: irrilevanti i colloqui Fassino-Consorte

di Oreste Pivetta

Hanno osservato scrupolosamente l'articolo 68 della Costituzione, l'articolo che regola i rapporti tra giudici e parlamentari. Non hanno mai disposto intercettazioni dirette su linee telefoniche a carico di deputati o senatori e non ne hanno mai acquisite per allegarle agli atti giudiziari.

segue a pagina 5



Politica e finanza

UNIPOL, DS E CAPITALISMO

FRANCO DEBENEDETTI

Il Tesoro governa il primo passaggio di proprietà, il mercato governerà quelli successivi. Chiedere agli azionisti di Telecom per credere». Così Mario Draghi («Il Tesoro, gli azionisti, il mercato», sul Corriere della Sera del 14 agosto 1999) sintetizzava il metodo scelto dal Tesoro nella grande stagione delle privatizzazioni del primo centrosinistra. segue a pagina 25

Intellettuali

QUESTIONE MORALE OGGI

BRUNO GRAVAGNUOLO

Riesplode la questione morale? Domanda perturbante. Rilanciata, prima ancora del precipitare delle ultime vicende giudiziarie sulle Opa, da una batteria di commentatori autorevoli, da Barbara Spinelli a Miriam Mafai, a Vittorio Foa e da ultimo da Scalfari in polemica con Angelo Panebianco, che nel tema ravviva soltanto moralismo illiberale. segue a pagina 4

DONATELLA, CON GLI OCCHI DELL'ORRORE

ANNA TARQUINI

Succede a volte. Succede che un'ossessione, un incubo, sia l'unica cosa che ti mantiene attaccato alla vita e quando quel pensiero viene meno non ci sia più ragione di continuare. Donatella Colasanti era legata a quell'incubo da tutta la vita. Voleva sapere che fine avesse fatto Andrea Ghira, l'ultimo dei suoi carnefici, l'unico rimasto impunito per decenni. E quando trent'anni dopo il massacro, inaspettata, è arrivata la verità, e cioè che Ghira era morto undici anni prima in una stanza sporca e con una siringa nel braccio, ha iniziato a morire anche lei. Perché la sua ricerca era finita. Donatella se ne è andata la sera del 30 dicembre, poco prima della mezzanotte, sola, in un letto d'ospedale, a 47 anni.

segue a pagina 10

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

I cattivi

DI FRONTE a programmi che non si distinguono uno dall'altro, se non per qualche estemporaneo picco di volgarità, il pubblico prende delle vere sbandate. E così, l'altra sera ha tributato un successo esagerato (oltre dieci milioni di spettatori) alla lacrimevole storia pastorale interpretata su Raiuno da Terence Hill. E al Giudice Mastrangelo di Canale 5, che aveva sconfitto i Templari, è rimasto ben poco. Gli spettatori hanno preferito piangere su un bambino malato, una montagna violata e le buone caciocotte di una volta messe a rischio da avidi speculatori. Del resto, anche il magistrato interpretato da Diego Abatantuono doveva affrontare speculatori che arraffavano fondi agricoli europei. Insomma, la fiction, per mediocre che sia, non può fare a meno dei cattivi, che, guarda caso, sono sempre ricchi e avidi di arricchirsi ancora di più. Forse, come dice Berlusconi, sceneggiatori e produttori (compreso Saccà) sono tutti comunisti; oppure il capitalismo come modello etico non regge nemmeno alla prova della fiction.

io ci credo

Dai forza alle tue idee.
Sostieni i Ds:
c/c postale
n. 40228041



Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it



Aderisci ai Democratici di Sinistra

Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it